

L'AQUILA: CASAPOUND, "SCARPE PER I TERREMOTATI FINITE AI CLANDESTINI"

30 Gennaio 2017



L'AQUILA - "La conclusione della vicenda delle scarpe 'Vans' rinvenute in un deposito dopo essere state da noi consegnate ai volontari operanti in loco per la distribuzione nei campi di accoglienza ci lascia francamente sconcertati: donazioni fatte in buona fede da chi desiderava aiutare gli italiani vittime del sisma dell'aprile 2009, sono state dapprima volontariamente occultate per anni da qualcuno che non apprezzava la provenienza degli aiuti ed infine arbitrariamente consegnate dalle forze dell'ordine non solo ad associazioni che assistono gli sfollati dal centro Italia, cosa perfettamente giusta e comprensibile, ma anche ad associazioni operanti nel campo dell'accoglienza dei cosiddetti rifugiati".

Così Simone Laurenzi, responsabile abruzzese di CasaPound Italia, in una nota.

"Che questi ultimi abbiano bisogno della solidarietà degli italiani - prosegue Laurenzi - ci pare quantomeno discutibile, in ragione del fatto che la spesa per la loro accoglienza nelle strutture alberghiere supera per l'anno 2016 quella stanziata per i terremotati del centro Italia".

"Che tutto questo sia avvenuto a ridosso di un nuovo evento sismico nella stessa area colpita nel 2009 aggiunge a tutta questa vicenda sapore amaro della beffa. Purtroppo la volontà degli italiani di aiutare i propri compatrioti è stata tradita ancora una volta dalle istituzioni".

"Per parte nostra - aggiunge Laurenzi - proseguiremo con le iniziative di solidarietà esclusivamente tramite consegna diretta alla popolazione, come abbiamo fatto per gli 80 quintali di sale industriale consegnati alla popolazione dell'Alto Aterno per la pulizia delle strade, sopperendo alle mancanze del dispositivo dei soccorsi a dispetto degli annunci ufficiali".